

Cristiano condannato a morte in Pakistan

ISLAMABAD, 9. Un tribunale di Lahore, nel Pakistan orientale, ha condannato a morte per blasfemia un cittadino di fede cristiana. Si tratta di Asif Pervaiz, 37 anni, accusato di aver inviato messaggi ritenuti blasfemi sul telefono di un suo ex supervisore al lavoro. Lo ha detto il suo avvocato, Saif-ul-Malook, all'emittente Al Jazeera, spiegando che «l'uomo che lo ha denunciato era un supervisore nella fabbrica di calze dove Asif lavorava». Pervaiz ha negato tutte le accuse. «Giustizia non è stata fatta» ha detto l'avvocato. «In tribunale non è stato veramente provato che Pervaiz abbia commesso il reato di blasfemia».

